

ilTentativo

57

Parrocchia di S. Giovanni Battista - P.za B. Buozzi - Pontelagoscuro (FE) | parrocchia_pontelago@libero.it
tel. 0532 462353

Sommario

Luce per tutti	2
Un augurio per essere migliori	3
Vivere il presepe	4 - 5
A.M.A. vuol dire...	6
Un "Grazie" a Loro	7
Caldo ecologico in chiesa	8
Due parrocchie si incontrano	8
Il ruolo dei laici	9
Programmi Natalizi	10

2019



UN ALTRO NATALE DA VIVERE

Fu una notte di luce quella di duemila anni fa... A Betlemme, la città di origine del re Davide, in mezzo al tram-busto provocato dal censimento, Maria, la sposa di Giuseppe, dà alla luce il suo primogenito, in un alloggio di fortuna. A fargli da culla è allora una mangiatoia. Un avvenimento che senz'altro sarebbe passato inosservato se i pastori non avessero avuto un annuncio insolito da parte dell'angelo del Signore: "Oggi, nella città di Davide, è nato per voi il Salvatore, che è Cristo Signore". Il segno offerto, al di là dei titoli altisonanti, è piuttosto modesto: "troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia". E' in questo modo che è stato annunciato

colui che è la **Luce** del mondo. A riconoscerlo per primi sono alcuni pastori che, nella notte, ricevono un messaggio di gioia e vengono inondati di **luce**. Fu una notte particolare quella, per loro fu una **notte di luce**. Lasciarono i loro accampamenti, si diressero verso quel povero riparo e trovarono il bambino appena nato. Ma fu una notte di **luce** per tutta l'umanità. Le tenebre venivano finalmente spezzate: entrava nella storia colui che è la **luce del mon-**

do. Lo faceva in modo del tutto inconsueto: facendosi uomo, venendo alla luce come ogni figlio degli uomini, sperimentando subito, fin dall'inizio, i disagi della condizione umana. A partire da quella notte nessuno può dire di attraversare una storia in cui è calata una coltre di buio totale. Poiché la **Luce** vera è venuta nel mondo, tutti coloro che lo desiderano, che lo vogliono, possono lasciarsi illuminare da quella **Luce** e godere quel chiarore. E' stata una notte di **luce** anche per

dove andare, che strada prendere? Quella **Luce** indica una via che conduce alla felicità, alla pienezza della vita. Quella **luce** ci sottrae a tante sirene, a tanti miraggi e ci porta verso il traguardo della nostra esistenza, il termine del nostro pellegrinaggio. E' una notte di **luce** anche per tutti quelli che sono piccoli e poveri, che hanno carichi troppo pesanti da trascinare, che attendono un segno di bontà e di tenerezza da parte di Dio. E' una notte di **luce** per tutti quelli che giungeranno preparati alle celebrazioni, ma anche per quelli dell'ultima ora, afferrati da una nostalgia di Dio che non possono tacitare o controllare. E' una **luce** per tutti quelli che cercano, senza stancarsi, per quelli che invo-



cano un sostegno e una presenza, per coloro che attendono misericordia e grazia per cambiare. Non mancate! E... AUGURI!

Don Silvano

Il periodo dell'avvento e del natale ci devono stimolare particolarmente.

Il nostro vescovo Giancarlo, come già abbiamo visto a Salvatonica insieme al consiglio di S. Pio X, ci ha lasciato un bellissimo testo, come programma pastorale 2019 – 2020, da studiare e da vivere.

Il Battesimo rende Sacerdoti, Re e Profeti e chiama a vivere il dono di noi stessi a Dio e agli altri nell'umiltà. Mi chiedo: come poter suscitare, risvegliare, rianimare questo

dono così importante? Si possono pensare delle strategie pastorali per risvegliare questo seme in noi? Un altro stimolo ci viene da Papa Francesco, che con la lettera apostolica **ADMIRABILE SIGNUM**, che troverete sintetizzata nel Tentativo, ci indica il significato e il valore che ha **il presepio**. Una riflessione semplice sul mistero dell'incarnazione di Gesù. Diventa un modo non banale, attraverso i segni, i personaggi e gli oggetti del presepio, per apprezzare questo dono meraviglioso e ridare forza ad alcuni momenti che hanno da sempre caratterizzato le nostre famiglie, e con esse i loro valori. E anche qui mi chiedo: come ridare senso alla famiglia tradizionale? Come ridare autorevolezza educativa della famiglia? Quali valori sono andati per-

si? Quali valori sono da riscoprire e come trasmetterli? Le varie attività dei gruppi procedono e ringrazio tutti quelli che con tanta umiltà tirano la carretta. Si può sicuramente fare meglio, ma se deve andare male vada sempre così! Come sempre dicia-



mo e abbiamo sottolineato più volte in questi anni, ci vorrebbero delle piccole commissioni per ogni aspetto della pastorale. Il più necessario, ritengo, sia quello della Liturgia. A Febbraio uscirà il nuovo lezionario liturgico che rinnoverà alcune piccole parti della santa Messa. Potrebbe essere l'occasione di rileggere le note introduttive (anche solo con la commissione) per ridare impulso alla vita liturgica ed essere sollecitati a rinnovare noi stessi e la comunità. L'ultimo aspetto, senza drammatizzare, è la situazione giovanile delle nostre città, dei nostri quartieri e paesi. Dai fatti di cronaca recenti e no, sappiamo che l'abuso di alcool e droghe sta rovinando l'età più bella dei nostri ragazzi, senza contare le nuove dipendenze dal gioco e dal web. Sicuramente

questo tema è strettamente legato alla famiglia, ma noi come parrocchia come possiamo essere stimolo di riflessione e di cambiamento? Come possiamo sensibilizzare le famiglie? Possiamo costituire un **osservatorio** per poter avvisare o comunicare con le famiglie, per indirizzarle, consigliarle Non so! E' tutto da inventare! Penso che il nostro apporto può essere importante perché il nostro punto di osservazione è unico.... Ho voluto mettere in luce alcuni

temi che ritengo importanti e che potrebbero stimolare la vita della comunità. In prossimità del Santo Natale prepariamoci interiormente ed esternamente a questo incontro meraviglioso e come dice un cartello nel mio studio:

VIETATO LAMENTARSI e agisci per cambiare in meglio la vita. Perché i trasgressori sono soggetti a una sindrome da vittimismo con conseguente abbassamento del tono dell'umore e della capacità di risolvere i problemi.

Gesù non si è lamentato di Betlemme, della mangiatoia, degli animali, dei pastori.... Ma con gli angeli ha cantato: Gloria a Dio nel più alto dei cieli! Tantissimi Auguri a voi e alle vostre famiglie.

Don Silvano

Papa Francesco, ha scritto quest'anno, una lettera apostolica che si chiama "Admirabile signum" sul significato del presepio.

"Il mirabile segno del presepe, così caro al popolo cristiano, suscita sempre stupore e meraviglia. Rappresentare l'evento della nascita di Gesù equivale ad annunciare il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio con semplicità e gioia. Il presepe, infatti, è come un Vangelo vivo, che trabocca dalle pagine della Sacra Scrittura. Mentre contempliamo la scena del Natale, siamo invitati a metterci spiritualmente in cammino, attratti dall'umiltà di Colui che si è fatto uomo per incontrare ogni uomo. E scopriamo che Egli ci ama a tal punto da unirsi a noi, perché anche noi possiamo unirci a Lui. (...) L'origine del presepe

trova riscontro nell'Evangelista Luca che dice che Maria «*diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio*» (2,7). Gesù viene deposto in una mangiatoia, che in latino si dice *praesepeum*, da cui *presepe*. Entrando in questo mondo, il Figlio di Dio trova posto dove gli animali vanno a mangiare. Il fieno diventa il primo giaciglio per Colui che si rivelerà come «*il pane disceso dal cielo*» (Gv 6,41). Perché il

presepe suscita tanto stupore e ci commuove? Anzitutto perché manifesta la tenerezza di Dio. Lui, il Creatore dell'universo, si abbassa alla nostra piccolezza. Il dono della vita, già misterioso ogni volta per noi, ci affascina ancora di più vedendo che Colui che è nato da Maria è la fonte e il sostegno di ogni vita. In Gesù, il Padre ci ha dato un fratello un amico fedele che ci sta sempre vicino; ci ha dato il suo Figlio che ci perdona e ci risollewa dal peccato. In modo particolare, fin dall'origine francescana, il presepe è un



invito a "sentire", a "toccare" la povertà che il Figlio di Dio ha scelto per sé nella sua Incarnazione.

1) Rappresentiamo il contesto del **cielo stellato** nel buio e nel silenzio della notte. Pensiamo a quante volte la notte circonda la nostra vita. Ebbene, anche in quei momenti, Dio non ci lascia soli, ma si fa presente per rispondere alle domande decisive che riguardano il senso della nostra esistenza: chi sono io? Da dove vengo? Perché sono nato in questo tempo? Perché amo? Perché

soffro? Perché morirò? Per dare una risposta a questi interrogativi Dio si è fatto uomo.

2) Una parola meritano anche i **paesaggi** che fanno parte del presepe e che spesso rappresentano le rovine di case e palazzi antichi, che in alcuni casi sostituiscono la grotta di Betlemme e diventano l'abitazione della Santa Famiglia. Quelle rovine sono soprattutto il segno visibile dell'umanità decaduta, di tutto ciò che va in rovina, che è corrotto e intristito. Questo scenario dice che Gesù è la novità in mezzo a un mondo vecchio, ed è venuto a guarire e ricostruire, a riportare la nostra vita e il mondo al loro splendore originario.

3) Quanta emozione dovrebbe accompagnarci mentre collochiamo nel presepe **le montagne, i ruscelli, le pecore e i pastori!** Gli angeli e la stella cometa sono il segno che noi pure siamo chiamati a metterci in cammino per raggiungere la grotta e adorare il Signore.

«*Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere*» (Lc 2,15): così dicono i **pastori** dopo l'annuncio fatto dagli angeli. A differenza di tanta gente intenta a fare mille altre cose, i pastori diventano i primi testimoni dell'essenziale, cioè della salvezza che viene do-

donata. Sono i più umili e i più poveri che sanno accogliere l'avvenimento dell'Incarnazione. (...)

4) Le tante **statuine simboliche**: di mendicanti e di gente che non conosce altra abbondanza se non quella del cuore. Anche loro stanno vicine a Gesù Bambino a pieno titolo, senza che nessuno possa sfrattarle o allontanarle da una culla talmente improvvisata che i poveri attorno ad essa non stonano affatto. I poveri, anzi, sono i privilegiati di questo mistero e, spesso, coloro che maggiormente riescono a riconoscere la presenza di Dio in mezzo a noi.

Dal presepe emerge chiaro il messaggio che non possiamo lasciarci illudere dalla ricchezza e da tante proposte effimere di felicità. Il palazzo di Erode è sullo sfondo, chiuso, sordo all'annuncio di gioia. Nascendo nel presepe, Dio stesso inizia l'unica vera rivoluzione che dà speranza e dignità ai diseredati, agli emarginati: la rivoluzione dell'amore, la rivoluzione della tenerezza. Dal presepe, Gesù proclama, con mite potenza, l'appello alla condivisione con gli ultimi quale strada verso un mondo più umano e fraterno, dove nessuno sia escluso ed emarginato.

5) Dal pastore al fabbro, dal fornaio ai musicisti, dalle donne che portano le brocche d'acqua ai bambini che giocano... tutto ciò rappre-

senta la santità quotidiana, la gioia di fare in modo straordinario le cose di tutti i giorni, quando Gesù condivide con noi la sua vita divina.

6) Alla grotta **Maria**: una mamma che contempla il suo bambino e lo mostra a quanti vengono a visitarlo. La sua statuina fa pensare a quando Dio ha bussato alla porta del suo cuore, lei rispose con obbedienza piena e totale: «*Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola*»

Accanto a Maria, in atteggiamento di proteggere il Bambino e la sua mamma, c'è **San Giuseppe**. Lui è il custode che non si stanca mai di proteggere la sua famiglia, portava nel cuore il grande mistero che avvolgeva Gesù e Maria sua sposa, e da uomo giusto si è sempre affidato alla volontà di Dio e l'ha messa in pratica.

7) Il cuore del presepe comincia a palpitare quando, a Natale, vi deponiamo la statuina di **Gesù Bambino**. Dio si presenta così, in un bambino, per farsi accogliere tra le nostre braccia. Nella debolezza e nella fragilità nasconde la sua potenza che tutto crea e trasforma. Sembra impossibile, eppure è così: in Gesù Dio è stato bambino e in questa condizione ha voluto rivelare la grandezza del suo amore, che si manifesta in un sorriso e nel tendere le sue mani verso chiunque.

Il modo di agire di Dio quasi

tramortisce, perché sembra impossibile che Egli rinunci alla sua gloria per farsi uomo come noi. Che sorpresa vedere Dio che assume i nostri stessi comportamenti: dorme, prende il latte dalla mamma, piange e gioca come tutti i bambini! Come sempre, Dio sconcerta, è imprevedibile, continuamente fuori dai nostri schemi. (...) Guardando questa scena nel presepe siamo chiamati a riflettere sulla responsabilità che ogni cristiano ha di essere evangelizzatore. Ognuno di noi si fa portatore della Bella Notizia presso quanti incontra, testimoniando la gioia di aver incontrato Gesù e il suo amore con concrete azioni di misericordia. (...) Il presepe fa parte del dolce ed esigente processo di trasmissione della fede. A partire dall'infanzia e poi in ogni età della vita, ci educa a contemplare Gesù, a sentire l'amore di Dio per noi, a sentire e credere che Dio è con noi e noi siamo con Lui, tutti figli e fratelli grazie a quel Bambino Figlio di Dio e della Vergine Maria. E a sentire che in questo sta la felicità.»



**Associazione Malati
Alzheimer...**

ovvero una rete di volontariato che sostiene le famiglie e intercetta i progetti di richiesta di aiuto fin dalle prime fasi della malattia, soprattutto nelle situazioni di maggiore fragilità, attraverso: il punto di Ascolto in Via Ripagrande aperto dalle 10 alle 12 ogni LU, ME e VE (tel. 0532-792097), gli Incontri Mensili di Gruppo che favoriscono l'Auto Mutuo Aiuto, i Laboratori Benessere e dei Ricordi presso il Centro il Parco durante i quali si svolgono attività di stimolazione cognitiva per i pazienti e gruppi paralleli guidati per i loro familiari, i Corsi Base per aumentare le conoscenze e la gestione delle emozioni dei congiunti, il Riabilitango attività musicale di ballo che implica il contatto fisico e l'abbraccio particolarmente indicata per persone affette da morbo di Parkinson che possono recuperare una migliore postura con passi più stabili e consapevoli, ma adatta anche a chi soffre di depressione, morbo di Alzheimer o demenza di vario genere... E' impressionante trovarsi di fronte ad un tale elenco di servizi così necessari e mirati, studiati e proposti in forma fruibile a chi vive condizioni così invalidanti. Ero nella sala di aspetto della Geriatria e ho notato questa signora che avvicinava con discrezione e delicatezza fa-

miliari e pazienti, dedicando il suo tempo affinché potessero venir informate dell'esistenza della sua Associazione e dei servizi che offre; così ho pensato di utilizzare anche le pagine del nostro "Tentativo" per divulgare ulteriormente queste opportunità. Volendo aiutare AMA si possono effettuare donazioni, devolvere il 5 x 1000 indicando il codice **93062440388**, oppure farsi soci per poter partecipare sia alle attività per i familiari che per i pazienti, i quali possono anche usufruire di un supporto psicologico e legale gratuito. Il fatto che molte delle iniziative proposte si svolgano non lontane dal nostro territorio le rende ancora più attraenti, se pur bisogna precisare che AMA opera anche a Cento, Bondeno, Comacchio, Ferrara via Ripagrande e alla Rivana. Credo non sarebbe male pubblicizzare da queste pagine informative anche di altre Associazioni di Volontariato, nei prossimi numeri.

Daniele

**Un "Grazie" a Loro!**

Anche quest'anno il Comitato Vivere Insieme ha voluto ringraziare chi ha messo passione nelle proprie attività contribuendo a migliorare il benessere in 4 settori della comunità

Commercio e artigianato
Autoscuola Bianchi da circa 50 anni presente sul nostro territorio è stata frequentata da centinaia di pontesani seguiti anche successivamente nelle diverse pratiche di rinnovo per il mantenimento della patente di guida.

Le Nuove Gestioni: **Le Coccinelle di Francesca, V Vizio Tentazioni Golose e Il Mago dei Fiori**

Cultura e ricerca
Andrea Cavallari ha scritto i testi della «Guida illustrata di Pontelagoscuro», ha tenuto conferenze e partecipato all'organizzazione di mostre pubbliche; ha guidato scolaresche e gruppi di turisti alla visita del «Paese che non c'è» (la vecchia Pontelagoscuro, distrutta dai bombardamenti).

Massimo Riccardi laureato in Farmacia ma coltiva fin da piccolo la passione per le "stelle" l'Astrofisica, l'Astronomia e quindi per camere fotografiche e telescopi per l'osservazione dell'Universo.

Quello che nacque tanti anni

Fa come hobby successivamente diventato per lui un lavoro professionale che lo ha reso oggi progettista di svariati sistemi ottici, in particolare ha sviluppato una camera fotografica specifica che ora porta il suo nome e di due software.

Questi sistemi ottici vengono utilizzati da Istituti di Ricerca, Università, Nasa, nei satelliti ed anche in ambito militare.

Volontariato Sociale

Rita Paganelli dagli anni 70 si dedica alla raccolta fondi ed al riciclo di materiali a scopo di beneficenza allestendo pesche, bancherelle ed esposizioni a favore delle missioni, della parrocchia e di coloro che, in stato di bisogno, si presentano al giovedì per ottenere vestiario e prodotti vari. Ha radunato attorno a sé un gruppo di altre volontarie che si dedicano a questo servizio attribuendosi il nome che rende l'idea del loro scopo prevalente: **INSIEME PER LA CARITÀ**.

Elettricisti ma non solo: **M. Brina, M. Bartoletti, M. Rizzato, P. Marzola, S. Sangiorgi, M. Dolcetti** da oltre 15 anni prestano gratuitamente la loro professionalità nell'allestire stand, nel servizio bar della Sagra di S. Giovanni e nei collegamenti di impianti per ogni genere di manifestazioni. A loro dobbiamo la riqualificazione del teatro del Centro Civico oggi

sede di Vulandra e spazio per il Teatro Comunitario ed momenti congressuali e laboratoriali.

Lideo Elia Da anni partecipa alle attività del Centro come collaboratrice, al bar, in cucina ecc. E' stata, insieme alla nostra amica Teresa, una delle fondatrici del Gruppo Cucito del Centro. Attualmente è la nostra cassiera alle serate del ballo.

Ginko (Giancarlo Marzola) è il Tecnico del Suono del Quadrifoglio! Tutte le scolaresche di Pontelagoscuro e Provincia si avvalgono della sua esperienza durante i saggi annuali. Ha costituito la GINKO BAND (gruppo di nostalgici dei BEATLES) che ha registrato una cover



dei Beatles ed è stata in pellegrinaggio a Liverpool. Molti ragazzi di Ponte come Valentina, Cristian, Filippo e tanti altri hanno iniziato a cantare e suonare grazie alla passione che ha trasmesso.

Riconoscimenti speciali ad Arapu Cristi, Sobbe Aaron e Rossi Leonardo per aver

dotato il Centro Canoa Beppe Mazza di un'ampia sala per l'allenamento ed il potenziamento muscolare: lavorando quasi un anno. Spazio messo a disposizione anche alle altre società sportive del territorio.

Sport

Minghini Thomas Campione italiano di canottaggio Cat. C 1 Maratona Junior

Francesco Guzzi è docente di sostegno c/o la Scuola Media di Baura, Insegnante di Educazione Fisica e Allenatore Federale di Canottaggio. Dal 1993 gestisce Corsi di Attività Motoria per adulti c/o il Centro Civico di Pontelagoscuro, con il patrocinio dell'ACLI San Luca-San

Giorgio di Ferrara e del Comitato Vivere Insieme di Pontelagoscuro **Loreano Pavani** dal 1988 dirigente pallavolistico sul

nostro territorio di squadre maschili, femminili e amatoriali. Continua tuttora a seguire il settore giovanile del volley femminile nel quale sono presenti atlete di Pontelagoscuro, Barco e Ferrara avendo attivato una collaborazione con la società Acli San Luca.

Riscaldamento ecologico nella chiesa di Ponte!

.....à iera ora !!!!.....

Dopo anni di tribolazioni, finalmente, nella Chiesa Parrocchiale di Ponte è stato installato un nuovo impianto di riscaldamento, moderno, funzionale ed ecologico. Sì! Perché fino all'anno scorso il riscaldamento era "garantito", quasi sempre, da una vecchia caldaia a gasolio con un forte impatto sull'ambiente. Il Parroco ha voluto dare precedenza a questo intervento a favore di tutta la comunità prima di altri, pur necessari: l'anno scorso è stato riparato alla meglio il tetto della sacrestia. Rimane, ancora, da sistemare la canonica "vecchia", dove ci sono gli uffici e l'abitazione dei sacerdoti. In questi ambienti gli impianti tecnici, riscaldamento e luce sono obsoleti con conseguente spreco di energia e vi sono pure pesanti infiltrazioni d'acqua. Forse pochi sanno che, mentre per i privati e le aziende, per fare questa tipologia di interventi di ristrutturazione edilizia e risparmio energetico, sono previsti contributi e agevolazioni fiscali che arrivano al 50% e oltre, per le Parrocchie no! Le Parrocchie devono solo sperare nella buona volontà e carità dei parrocchiani. Ecco il motivo per cui si richiede

uno sforzo comune a TUTTI i Pontesani a essere generosi e solidali perché venga salvaguardata l'integrità della Parrocchia stessa. La Parrocchia NON è del Parroco o dei preti, è un bene comune. Un luogo con le porte sempre aperte per TUTTI, dove abbiamo giocato noi ed ora crescono e giocano i nostri bambini e dove si tenta di alleviare le sofferenze di tanti...

Si ringrazia per la corresponsabile partecipazione.

Il consiglio economico parrocchiale di Pontelagoscuro

Due Parrocchie si incontrano

Lo scorso 16 novembre, il gruppo famiglia di Pontelagoscuro e quello di Barco, si sono incontrati, per la prima volta, nella sala della parrocchia S. Pio X. Eravamo un bel gruppo numeroso e abbiamo letto alcuni punti dell'esortazione apostolica

di papa Francesco "Gaudete et exsultate", sulla chiamata alla santità di tutto il popolo di Dio. "I santi della porta accanto", così sono chiamati dal papa tutti coloro che vivono con amore e offrono la propria testimonianza nelle occupazioni di ogni giorno, lì dove si trovano. E' stato un bel momento per lo scambio di riflessioni, per la preghiera, per creare nuova amicizia tra le comunità ed escludere ogni pensiero di divisione solo perché apparteniamo a parrocchie diverse. Mettere in comune le proprie esperienze diventa motivo di arricchimento per tutti.

Poi è seguita l'abbondante cena comunitaria perché ogni famiglia ha condiviso ciò che aveva portato. La cena, inoltre, è stata l'occasione per festeggiare con gioia, come una grande famiglia, i 100 anni di Italo Marchetti, un parrocchiano del Barco, una persona ancora piena di buon umore, di energia e di ricordi di esperienze di vita in guerra, in Africa, in In-



-ghilterra; un prezioso testimone del nostro passato. Dopo questa bella serata ci auguriamo di avere tante altre occasioni di incontro e di instaurare rapporti di amicizia, non solo tra gli adulti, ma anche tra i giovani e i bambini, per collaborare alle varie attività, come già sta avvenendo per la colletta alimentare e la vendita di prodotti per raccogliere fondi per la Caritas. Con la guida di don Silvano, parroco di San Giovanni Battista e amministratore di San Pio X, raggiungeremo questo obiettivo, perché nella chiesa siamo tutti “battezzati e inviati”, come ci indica il nostro vescovo.

Cinzia e Andrea Poli

Il ruolo dei laici

I componenti dei Consigli economici e pastorali di Barco e Pontelagoscuro si sono incontrati Sabato 9 novembre per un ritiro a Salvatonica di Bondeno. Un incontro molto stimolante! Insieme a Don Silvano abbiamo riflettuto sulla lettera pastorale “Battezzati e inviati. Stili di vita cristiana” che il nostro Vescovo Gian Carlo Perego ha scritto a conclusione del cammino triennale di riflessione e di azione pastorale, alla luce della esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* di Papa Francesco.

Esiste uno stampo di vita che può andare bene per tutti i cristiani? Non esiste. Solo l'Amore è lo stile di vita cristiano. Ognuno di noi lo dimostra con il suo cuore, perché umanità e diversità diventano aspetti, sentimenti che caratterizzano la realtà della Chiesa, la sua vita e la sua missione. Il Battesimo è la sorgente; la Parola ed il Sacramento sono il nutrimento dello stile di vita cristiano. Le Beatitudini sono la via per rispondere alla chiamata alla santità. L'amore cristiano

può per lo più ottenere il suo pieno effetto” (A.A. 10). Le comunità cristiane, le parrocchie e le unità pastorali devono vedere **protagonisti i laici**. Condividere le nostre esperienze, trovare iniziative comuni da sviluppare durante l'anno, insieme, perché le modalità di Gesù, nel concreto della vita delle persone, si trovano nello stile relazionale, nell'incontro con l'altro. Quando esiste la condivisione generiamo sempre qualcosa di nuovo e di buono. L'incontro si è concluso a tavola,



trova la sua forma di espressione nelle varie scelte: nella vocazione laicale, nella vocazione al ministero ordinato e nella vocazione alla vita consacrata.

Un punto di grande attenzione è la sottolineatura che la vita associata dei laici, donne e uomini, è un valore aggiunto nel cammino della Chiesa, la loro presenza e la loro azione, “è talmente necessaria che senza di essa lo stesso apostolato dei pastori non

luogo di aggregazione per eccellenza, tra risate e pensieri profondi. Si è consolidata una inaspettata amicizia proficua. Il cammino continua.

Cristina Cerveglieri

Appuntamenti per le feste Natalizie!



APPUNTAMENTI SPECIALI!!

Giovedì 19 Dicembre alle ore 16.30

presso la sala parrocchiale:
“FESTA DI NATALE”
dove solo per i bambini ci saranno giochi, merenda con cioccolata in tazza, regali!!!
Per chi sarà a scuola, Babbo Natale verrà a prendervi all'uscita per portarvi in Parrocchia.

Lunedì 6 Gennaio 2020!

15.30: presso il Centro Sociale Il Quadrifoglio Spettacolo per bambini e ragazzi. Al termine consegna della CALZA poi...tutti insieme in Piazza B.Buozzi.

17.30: discesa della Befana dal campanile, con il sacco pieno di dolcetti. Stand con cioccolata in tazza, panini, bibite e torte
E infine “Brusa la Vecia”!



APPUNTAMENTI LITURGICI

Martedì 24 Dicembre

Vigilia di Natale

Ore 15.00 confessioni in parrocchia con sacerdote esterno fino alle 19.00
Ore 17.00 Santa Messa prefestiva
Ore 24.00 Solenne Santa Messa di Natale della notte cantata dal coro

Martedì 31 Dicembre

Ore 17.00 Santa messa di ringraziamento e recita del te deum

Mercoledì 1 Gennaio

Solennità di Maria SS. Madre di Dio
E giornata mondiale della pace

Mercoledì 25

Santo Natale

Sante messe con orario festivo ore 7.30, 10.00, 17.00
Alle ore 10.00 la santa messa è cantata dal coro dei bambini.

Lunedì 6 Gennaio

Ore 10.00 Epifania con Santa Messa cantata dal coro

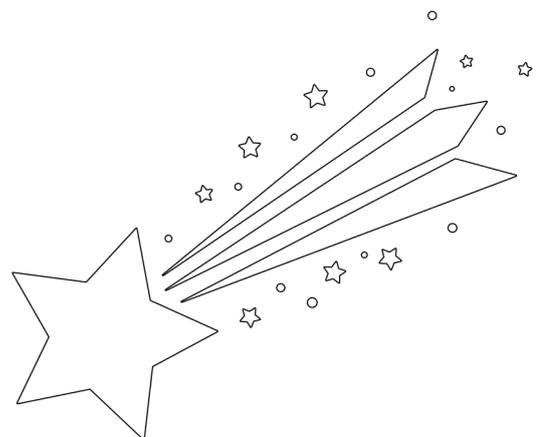
Giovedì 26 Santo Stefano

Sante Messe con orario Festivo ore 7.30, 10.00, 17.00

Domenica 29 Dicembre

Domenica della santa famiglia

Ore 10.00 Invitiamo alla santa messa tutte le famiglie sposate per pregare insieme



Tentativo: giornalino della parrocchia di S.Giovanni Battista edito e stampato in proprio

Direttore responsabile: Don Silvano Bedin.

Direttore redazione: Giacomo Frezzati.

Redazione: Daniele Lodi, Anna Poletti